

PRINCIPALI INTERVENTI EDIFICIO SCOLASTICO

MATERNA DI TEMPERA

Non Strutturali:

1. riparazione elementi non strutturali danneggiati (tramezzi, tamponature);
2. demolizione e ricostruzione di tramezzi interni particolarmente danneggiati;
3. rifacimento di rivestimenti;
4. sostituzione dei vetri con quelli di sicurezza;
5. rappezzo di intonaci;
6. tinteggiatura interna ed esterna;
7. revisione dell'impianto elettrico con sostituzione dei corpi illuminanti;
8. realizzazione dell'impianto di segnalazione;
9. sistemazione guaina del manto di copertura;
10. fornitura di copritermosifoni e paraspigoli;
11. sistemazione esterna;

Strutturali:

1. rinforzo di nodo perimetrale in c.a. con utilizzo di:
 - demolizione delle tamponature per una dimensione minima di 50cm x 100 cm per ogni lato;
 - demolizione dello strato di intonaco e del copriferro in cemento;
 - trattamento passivante dei ferri di armatura;
 - iniezioni di microfessure attraverso l'utilizzo di resine epossidiche di idonea viscosità;
 - livellamento della superficie con malte fibrorinforzate;
 - applicazione tessuto unidirezionale in fili (corde) di acciaio ad alta resistenza meccanica a trazione;
 - applicazione tessuto quadriassiale bilanciato in fibre di carbonio ad elevato modulo elastico ed alta resistenza meccanica a trazione;
 - applicazione tessuto unidirezionale in fibre di carbonio ad elevato modulo elastico ed alta resistenza meccanica a trazione;
 - rifacimento di copriferro con utilizzo di malte fibrorinforzate;
 - rifacimento delle murature adiacenti al nodo;
 - rifacimento dello strato di intonaco;
 - tinteggiatura
2. realizzazione di indagini, prelievi di materiali e conseguenti prove ed analisi di laboratorio e in sito:
 - estrazione moncone di acciaio e realizzazione di prova a trazione in laboratorio;
 - carotaggio con prelievo di campione indisturbato e trasporto in laboratorio per prove di resistenza;
 - realizzazione di prove di carico sui solai interni ed esterni
3. rinforzo dei tramezzi e delle tamponature esterne con sistema antiribaltamento:

- demolizione strato di intonaco per un'altezza di almeno 400 mm a cavallo della giunzione tra parete e solaio;
- applicazione di fasce perimetrali di ancoraggio di bordo ad "1" realizzate con malta cementizia a reattività pozzolanica bicomponente ad elevata duttilità e rete bilanciata in fibre di vetro alcaliresistente apprettata;
- applicazione di connettori (fiocchi di connessione) realizzati con corda di tessuto in acciaio ad elevate prestazioni meccaniche inghiessati con stucco epossidico.